



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 26 marzo 2018

Egregio Signor
Bruno Dorigatti
Presidente del Consiglio Provinciale
SEDE

Proposta di mozione n. **678**

Nei territori dell'arco alpino si sta assistendo ad una crescente concentrazione della popolazione in aree morfologicamente più adatte all'urbanizzazione e allo sviluppo di centri abitati con conseguente spostamento di servizi correlati pubblici e commerciali.

Anche il Trentino non è esente da tale fenomeno di aumento della densità demografica nella aree urbane, come la Valle dell'Adige, a discapito dei territori di montagna che stanno conoscendo un progressivo quanto rapido spopolamento. Una delle più rilevanti conseguenze è la chiusura nei comuni montani di servizi ed esercizi commerciali che non riescono a sopravvivere in un contesto di rarefazione di utenza e clientela ancorché alto spendente.

Se da un lato l'espansione dei centri abitati correlata alla concentrazione di servizi comporta l'insorgere di problemi come l'inquinamento, il caos e lo stress della popolazione, all'opposto lo spopolamento rurale e montano porta con sé conseguenze importanti come il rischio di impoverimento delle piccole comunità, il forzato spostamento dei loro abitanti, fino alla perdita di identità e di radici di questi territori.

Tale fenomeno può certamente essere arginato e contrastato attraverso il mantenimento e la valorizzazione nei territori di montagna della loro rete di servizi e commerci al dettaglio che, oltre ad assicurare la salute dell'economia del territorio, costituisce luoghi di incontro e punti di riferimento che cementano i legami ed il senso della comunità. Pertanto gli esercizi pubblici e di vendita al dettaglio non solo assolvono alla loro funzione primaria di fornitura di servizi e distribuzione di beni ma diventano veri e propri luoghi di aggregazione sociale.



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I paesi che si spopolano e vedono abbassare serrande e togliere insegne si impoveriscono, assumendo un'atmosfera triste, di abbandono al proprio destino.

Ridare slancio e restituire una prospettiva che garantisca la vitalità commerciale e dunque sociale alle piccole comunità si pone pertanto come un obiettivo quanto mai urgente attraverso l'individuazione di strumenti attuativi.

La legge provinciale 30 luglio 2010, n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale" prevede interventi per l'insediamento e la permanenza dei punti vendita nei piccoli paesi di montagna. Gli strumenti previsti da tale normativa hanno avuto una ricaduta positiva in un recente passato, ma per poter essere efficaci devono essere aggiornati ed adeguati alle nuove esigenze;

Tutto ciò premesso,

il Consiglio della Provincia Autonoma di Trento impegna la Giunta provinciale

a verificare, riportando l'esito alla competente Commissione consiliare,

- la possibilità di fornitura di energia elettrica gratuita utilizzando il contingente previsto di spettanza della Provincia in relazione alle concessioni idroelettriche;
- la possibilità di sostenere l'abbinamento del pubblico esercizio con servizio internet aperto alla popolazione;
- la possibilità, attraverso la normativa sulla montagna, di ridurre o eliminare alcune forme di tassazione per questi specifici negozi con particolare riferimento a IRAP e IMIS;
- la possibilità per i comuni di mettere a proprio carico parte dei costi del servizio raccolta rifiuti.

Cons. prov. Filippo Degasperi